

**CAMERE DI COMMERCIO.** Il progetto presentato nei giorni scorsi, è stato accolto con entusiasmo dal prefetto Nicola Diomede che ha invitato una delegazione di giovani

# Giornate della Legalità, studenti in prefettura

Alcuni rappresentanti dei licei «Leonardo» e «Maiorana», si confronteranno su temi di grande attualità come l'usura

**Nel corso dei diversi incontri che si terranno negli istituti della provincia, sarà proiettato un video realizzato nell'ambito del progetto dedicato ai dieci anni di vita del «Premio Libero Grassi».**

**Annamaria Martorana**

●●● Sarà una delegazione degli studenti dei licei agrigentini «Leonardo» e «Maiorana», ad incontrare il prefetto Nicola Diomede per un confronto sui temi trattati un paio di giorni addietro quando, alla Camera di Commercio, sono state presentate ufficialmente le «Giornate della legalità». Un'apertura di grande interesse quella del prefetto di Agrigento, che accredita ulteriormente l'iniziativa e rappresenta uno stimolo forte per gli studenti portando dentro una sede istituzionale come la prefettura per parlare di cultura della legalità. Era stato lo stesso Diomede, a lanciare la proposta agli studenti, al termine della proiezione in anteprima, del video che verrà fatto proiettare nelle scuole agrigentine e dedicato ai dieci anni di vita del Premio Libero Grassi, l'imprenditore ucciso dalla mafia per non essersi piegato al racket delle estorsioni.

«Mi sembra un'ottima idea - aveva detto Nicola Diomede in quella circo-

stanza - che siano gli studenti a dire a noi rappresentanti dello Stato, come la pensano su tematiche così importanti ed attuali». Ed intanto, l'ufficio scolastico provinciale sta concordando con i vari istituti della provincia, le date per ultimare il calendario delle Giornate della legalità, alcune delle quali verranno concentrate in incontri zionali con alcuni istituti insieme. Gli incontri infatti, si terranno nelle diverse aree della provincia, si partirà da Agrigento, poi Licata e Sciacca. La formula prevede che dopo la proiezione del video, di volta in volta, i ragazzi avranno la possibilità di porre domande e confrontarsi con rappresentanti delle istituzioni, della magistratura e delle forze dell'ordine. Il tutto sarà coordinato dalla Camera di commercio, con il suo presidente **Vittorio Messina**, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, con cui è stato firmato un apposito protocollo d'intesa per percorsi di legalità e la Consulta Provinciale Studentesca. «Queste attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti - sottolinea il presidente **Vittorio Messina** - servono ad evidenziare come l'esigenza del ripristino della legalità risulti essenziale nel contesto della Regione Sicilia ove, peraltro, negli ultimi anni si sono già sviluppate esperien-

ze positive per la prevenzione dei fenomeni usurari ed estorsivi. Tutto questo nella consapevolezza che il condizionamento criminale, costituendo una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri del mercato, al rispetto di normali regole di concorrenza, può compromettere gravemente lo sviluppo economico del territorio oltre ad ostacolare la crescita complessiva del sistema delle attività imprenditoriali». Le Giornate della legalità sono state ufficialmente presentate nella sala conferenze della **Camera di Commercio di Agrigento**, nell'ambito del progetto «Sportelli legalità di **Unioncamere Sicilia**», finanziato dal Fondo Perequativo per sostenere la diffusione della cultura della legalità tra i cittadini e le istituzioni del territorio, attraverso anche specifiche attività di sensibilizzazione e comunicazione. Obiettivo centrale del progetto è proprio la realizzazione di una rete di servizi di supporto attraverso la costituzione di Sportelli provinciali di prima assistenza, presso le Camere Siciliane per la valorizzazione e assistenza alle imprese esposte a situazioni di illegalità, nello specifico, tutti quei soggetti che si trovano in una situazione di indebitamento, di grave crisi finanziaria che potrebbe portarli a rischio racket e usura. (\*AMM\*)



Il prefetto di Agrigento, Nicola Diomede

